



Circolo della Pedemontana Gemonese

Gemona del Friuli 16 maggio 2012

Oggetto: comunicazione.-

Egredi Signori

Nel corso dell' assemblea del 14 aprile scorso si sono affrontate varie tematiche ambientali riguardanti il nostro comprensorio: la gestione territoriale, l'energia, i trasporti, l'urbanistica e le nuove economie.

La relazione di sintesi è stata data alla stampa, Pensa e Meravee in primis, ma pare opportuna anche una comunicazione diretta a tutti i soci.

Sabato 14 aprile si è tenuta l'assemblea del circolo di Legambiente della Pedemontana Gemonese. E' stata l' occasione per fare il punto della situazione, riflettere sul lavoro svolto e, soprattutto, delineare le linee guida di un'attività, che vuole prendere in considerazione vari aspetti della vita sociale ed economica del territorio, nella convinzione che la ricerca di soluzioni ambientalmente sostenibili sia l'unica risposta per un miglioramento della qualità della vita e costituisca una possibile, anche se parziale, soluzione ai vari problemi occupazionali.

Molti SI, diverse proposte e due no sono emersi dall'assemblea. Nella gestione delle aree protette il sostegno convinto va alla redazione dei piani di gestione dei Siti di importanza Comunitaria (Lago Minisini e Valle del Medio Tagliamento con la Riserva di Cornino, con la prioritaria auspicabile realizzazione del consorzio dei proprietari) e alla tutela unitaria del Tagliamento, ultimo fiume a decorso naturale d'Europa.

SI' relativamente al tema energia e all'adesione dei comuni del Gemonese, in un rapporto di leale collaborazione, al Patto dei Sindaci, che noi proporremo e sosterremo con forza. Un nuovo modo di produzione energetica e contemporaneamente di risparmio, non più affidato solo ai grandi gruppi, ma, secondo il modello austriaco, partecipato in piccole quote dalle singole famiglie, nel presupposto che l'unione fa la forza.

SI' alla *green economy*, e ad una maggiore compatibilità tra economia ed ambiente. Sì allo sviluppo dell'eco-innovazione ed a questo scopo chiederemo un incontro con il CIPAF per illustrare le nostre proposte. In sintesi faremo molta attenzione alle buone pratiche ambientali già presenti nel territorio. Ne citiamo due: l'utilizzo dei prodotti alimentari in scadenza a fini sociali, le pratiche di riutilizzo che allungano la vita dei beni e riducono il carico dei rifiuti.

Due NO convinti sono emersi, uno riguardante la realizzazione dell'autostrada Cimpello - Gemona ed uno al consumo di suolo, che a Gemona assume connotazioni preoccupanti.

SI' invece alla mobilità sostenibile, con la diffusione e l'integrazione delle piste ciclabili, e al potenziamento dei servizi ferroviari nella tratta Gemona - Udine. Il costo crescente della benzina, una maggiore sensibilità ambientale favorirà lo spostamento dei flussi, dalla strada ai binari e Trenitalia dovrà essere parte attiva di questo processo e non spettatore distratto. A questo proposito un plauso va al Comitato dei Pendolari per il lavoro svolto.

E' un programma molto ambizioso. Per portarlo avanti chiediamo anche la collaborazione di quanti hanno a cuore la tutela dell'ambiente, inteso come "sintesi sostenibile" di natura e interessi umani.

Il direttivo si riunirà ogni primo mercoledì del mese al Centro Volontariato di via Brollo, alle ore 20.30; è questa una comunicazione che vuole essere anche un invito per quanti vogliono seguirne l'attività e partecipare in questo modo alla difesa e alla valorizzazione dell'"ambiente" del Gemonese.

L'assemblea ha anche rinnovato il consiglio direttivo, confermando l'uscente, composto da Sandro Cereghini, Lionello Patat, Alessandra Lepore, Sandra Tomat, Davide Labroschiano e Sandro Di Bernardo, e due nuove entrate, Roberto Urbani e Sandro Cargnelutti. Presidente è stato proposto e votato all'unanimità Sandro Di Bernardo.

Il testo delle relazioni è reperibile al sito del nostro Circolo all'interno di quello regionale di Legambiente (<http://cms.legambientefvg.it/circolo-della-pedemontana-gemonese>)

Uguualmente sul sito sono riportate le Osservazioni alla variante 46 del Comune di Gemona, riguardante la variazione urbanistica proposta dall'amministrazione comunale per la realizzazione di infrastrutture sportive.

Le osservazioni fanno seguito alle riflessioni al riguardo esposte nel corso dell'assemblea, la cui sintesi è riportata sempre nel sito web, di una generalizzata ed eccessiva cementificazione attuata nel territorio comunale in particolare a partire dagli anni '80; è questa una situazione diffusa su tutto il territorio nazionale e regionale e per la quale Legambiente nazionale, assieme a molte altre associazioni, ha dato il via alla campagna di "Salviamo il paesaggio" (<http://www.salviamoilpaesaggio.it/blog/>).

Non vi è al riguardo una pregiudiziale in sè per le modifiche al piano regolatore generale e tanto meno alla pratica sportiva, che presenta una valenza senza dubbio positiva sia sotto il profilo sportivo-sociale sia per la potenzialità economica. E, nella sostanza, una presa di posizione verso un modo di fare che pare non tenere in sufficiente considerazione il valore del territorio, che rientra come l'aria, l'acqua e la cultura della collettività fra i beni comuni primari, e la collegata mancanza di una seria e ragionata programmazione, anche da un punto di vista dei costi-benefici.

E' anche un documento di riflessione per tutti noi, che quotidianamente ci troviamo di fronte a questi problemi e più in genere di *governance o gestione territoriale*, e con essa di una auspicabile ricerca di più aggiornate modalità d'uso del territorio, parimenti a quella di nuove forme di occupazione.

CAMPAGNA ADESIONI

Il programma proposto dall'assemblea è impegnativo e stimolante: si intende affrontare tematiche ambientali e sociali, si ambisce a coniugare natura ed economia anche nel territorio gemonese, al fine di rafforzare il benessere sociale e la qualità della vita, in un quadro socio-economico ed ambientale in veloce trasformazione.

E' un programma, senza dubbio non esaustivo, che cammina con "le gambe delle persone" ed a queste si rivolge per esaminare bene i problemi, indicare e trovare la soluzione. Per questo il Circolo delle Pedemontana Gemonese lancia una "Campagna adesioni" rivolta a quanti desiderino, condividendo l'impostazione concettuale, aderire come soci al circolo e a quanti, pur non facendone parte, siano disponibili a dare il loro contributo. Si chiede quindi a tutti uno "sforzo di adesione" nella partecipazione diretta all'attività associativa e/o anche nell'avvicinare persone od associazioni interessate ai vari argomenti.

Tutti i soci quindi, qualora abbiano l'opportunità, possono raccogliere l'adesione e poi comunicarla alla nostra segretaria Alessandra (ale-lepore@libero.it) che potrà provvedere alla registrazione ed all'invio della tessera. (i dati richiesti sono: nome e cognome, data di nascita, residenza, telefono, professione, titolo studio, indirizzo e-mail).

(costo adesioni: socio junior sino a 14 anni (i nati dopo il 1998) € 10.00; socio giovane dai 15 ai 28 € 15.00; socio ordinario con abbonamento "La nuova Ecologia" € 30.00; socio ordinario € 20.00; socio scuola e formazione con "la Nuova Ecologia" €. 30.00; socio scuola e formazione € 20.00; socio sostenitore con abb.to Nuova Ecologia e volume "ambiente Italia" € 80,00; socio sostenitore con vol. "Ambiente Italia" € 70.00; tessera collettiva con abb.to "La Nuova Ecologia" € 50.00; tessera collettiva € 40.00)

Allo stesso modo possono essere anche raccolte le “disponibilità” di quanti, pur non volendo iscriversi, desiderano seguire l'attività del circolo e, se del caso, partecipare a qualche iniziativa. L'essenziale è far squadra.

Sarebbe importante che ognuno avesse l'indirizzo e-mail, in quanto tutte le comunicazioni verranno fatte con tale sistema, per ovvie ragioni di praticità, economia e velocità.

Nell'ambito dell'Associazione, come all'interno del direttivo, è ovvio che tutti non possono seguire tutto e, come emerso dall'assemblea, ognuno si interessa prevalentemente di un dato argomento in un quadro di collegiale condivisione.

Semplificando quindi il quadro organizzativo i singoli soci si possono raggruppare per argomenti, interessi ocosì come il direttivo si è dato una “semplificazione organizzativa” riservandosi ognuno l'approfondimento di alcune tematiche, come si è visto in assemblea.

Ripensando a quest'ultima per sintesi si evidenziano le singole competenze: “ territorio” > Di Bernardo Sandro – Roberto Urbani; “consumo di suolo” > Patat Lionello; “energia” Labrosciano Davide – Alessandra Lepore; “nuove economie” > Cargnelutti Sandro; “mobilità e infrastrutture” Cereghini Sandro – Roberto Urbani; “attività sociali” > Tomat Sandra.

I BENI COMUNI

E' trascorso un anno dal Referendum, che, accanto al raggiungimento dell'obiettivo referendario, ha portato all'attenzione nazionale il concetto di “Bene Comune”. Come l'acqua sono beni comuni l'aria, il suolo, il paesaggio, il sapere collettivo ed altri si stanno definendo con il progredire delle conoscenze e con la percezione che alcuni aspetti della quotidianità si possono affrontare e risolvere in un rapporto di condivisione e collaborazione, costruendo un pacchetto di proposte o progetti condivisi; così è per i gruppi di acquisto solidali (i GAS), che sino ad ora si sono interessati prevalentemente di fotovoltaico, ma altri possono essere i campi di applicazione, quali la produzione energetica diversificata attuata in modo diffuso, il risparmio energetico, uno stile di vita “sostenibile”, una *governance* comune secondo le indicazioni del premio Nobel per l'Economia E. Ostrom ecc.



In questo campo l'Associazione si sta applicando non solo con l'obiettivo di una semplice difesa ambientale, ma anche nella ricerca di soluzioni sostenibili e condivisibili, dal Patto dei Sindaci, all'iniziativa “Salviamo il paesaggio e i territori”, all'Eternit Free” o più di interesse locale come “Sagre Virtuose”.

Sono settori nei quali l'apporto “di innovazione” da parte di tutti è fondamentale e di ricerca e innovazione in questi tempi di crisi, o meglio di ricerca di nuovi equilibri sociali ed economici, c'è vero bisogno.

A tutti un forte invito di collaborazione e partecipazione.

Fra gli argomenti di attualità che possono interessare la nostra associazione vi è il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente edito dall'Arpa FVG reperibile al sito:

<http://www.arpa.fvg.it/index.php?id=187#c3280>.

A tutti un grazie per l'attenzione e nell'attesa di vederci un cordiale saluto.

Sandro Di Bernardo – Presidente